



L'ESSENZA DELL'ADOZIONE

CHE COSA NON SI DICE DELL'ADOZIONE?



«FAMIGLIA ADOTTIVA»

NON È L'IDEALIZZAZIONE DELLA HAPPY FAMILY STEREOTIPATA DI UN MANIFESTO PUBBLICITARIO

1. *È la messa in gioco, giorno per giorno, di emozioni profonde, vissuti personali e conflitti interiori, in grado di costruire un ambiente familiare stabile basato sulla continuità costruttiva tra passato e presente, senza cadere nella tentazione di cancellare la storia del figlio.*
2. *Percorso di co-costruzione e rielaborazione a livello psicologico ed emotivo costituito da processi diversi di autoanalisi, conoscenza, riflessione, valutazioni e valorizzazione.*
3. *È una famiglia legata a particolari dinamiche che la coinvolge sia dal punto di vista della realtà esterna che di quella interna ed emozionale.*
4. *È la rappresentazione del significato di bisogno/desiderio, costanza, affetto e amore familiare diverso da quello biologico.*

È il **“NASCERE UNA SECONDA VOLTA”** possibilità di riscatto e di rinascita per entrambi, se si riesce ad entrare in intimità.

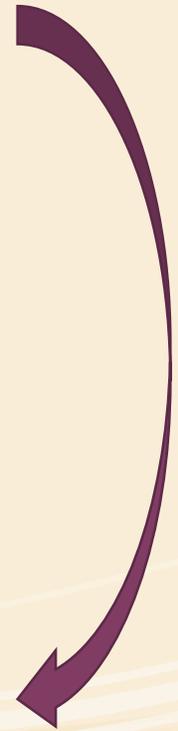


“ADOTTARSI RECIPROCAMENTE” per sentirsi parte di una famiglia.

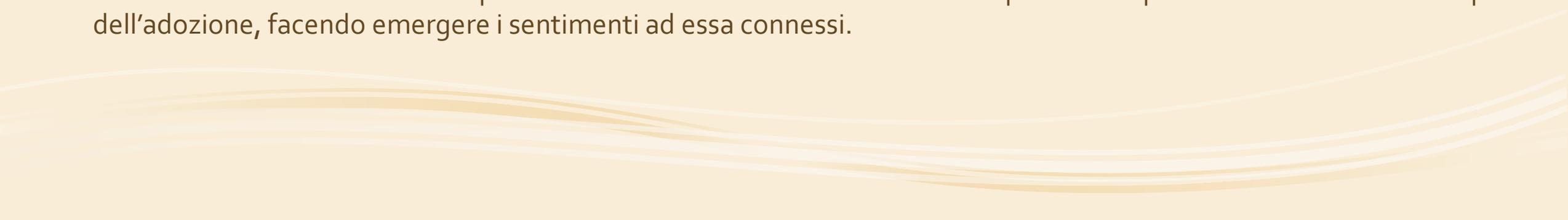


FAMIGLIA ADOTTIVA E PATTO ADOTTIVO

- RICONOSCIMENTO DELLA SUA DIVERSITÀ E COSTRUZIONE DI UN PARTICOLARE LEGAME AFFETTIVO-MENTALE DI RECIPROCA APPARTENENZA.
- MODALITÀ DI RELAZIONE DETTA A *INCASTRO* POICHÉ OGNI MEMBRO È PORTATORE DELLE PROPRIE ASPETTATIVE, DEI PROPRI BISOGNI, DELLA PROPRIA STORIA.



Quattro modalità di esplicitazione.

- ❑ **IL PATTO DI NEGAZIONE:** genitori e figli trovano un accordo solo negando completamente l'adozione, ma ciò porta il soggetto a non elaborare l'abbandono.
 - ❑ **IL PATTO IMPERFETTO:** i genitori propongono un patto, ma il bambino non è pronto ad accettarlo perché impegnato a elaborare le vicissitudini del suo passato. Oppure tra genitori e figli non viene stipulato alcun accordo perché la discrepanza tra aspettative e realtà è troppo ampia sia per i genitori sia per i figli.
 - ❑ **PATTO DI ASSIMILAZIONE RECIPROCA:** la storia dell'adozione sembra essere accettata da tutti i membri della famiglia, ma, in realtà, viene neutralizzata dalla considerevole presenza di sentimenti di appartenenza reciproca
 - ❑ **IL PATTO DI RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE:** genitori e figli riconoscono le differenze e attribuiscono loro una valenza positiva. Ciò crea le condizioni affinché si possa tranquillamente e liberamente parlare dell'adozione, facendo emergere i sentimenti ad essa connessi.
- 

PATTO ADOTTIVO E CRITICITÀ



DIFFICOLTÀ

MONDO ESTERNO

MONDO INTERNO

MONDO FAMILIARE

PERCHÉ È IMPORTANTE, OGGI, PARLARE DI «ADOZIONE»

IL PROCESSO ADOTTIVO NON È NUOVO NELL'ESPERIENZA STORICA ED È AMPIAMENTE DIFFUSO NELLA CULTURA MODERNA, MA ANCORA SCONVOLGE IL SENSO COMUNE E DEFORMA IL SIGNIFICATO DI «ADOZIONE».

- Limiti nel percepire il suo autentico valore e coinvolgimento psicologico ed emotivo della famiglia
- molti pregiudizi e falsi stereotipi intorno all'adozione, deformandone il vero significato e categorizzando la coppia adottiva ed il minore come «FAMIGLIA DIVERSA»
- Scarsa conoscenza e capacità delle istituzioni, servizi, enti ad aiutare e sostenere le famiglie adottive lungo il percorso post adozione.



UNA REALTÀ CHE CREA DISAGIO EMOTIVO, CHIUSURA COMUNICATIVA E SOLITUDINE

FAMIGLIA ADOTTIVA = FAMIGLIA DIVERSA = SEGREGAZIONE/ESCLUSIONE

DIFFICOLTÀ D'INSERIMENTO DEL FIGLIO ADOTTATO IN UN CONTESTO SOCIALE E CULTURALE SPESSO DISTANTE DAL SIGNIFICATO VERO DI ADOZIONE



SENSIBILIZZARE E PROMUOVERE LA CULTURA DELL'ADOZIONE



«Il clima sociale intorno all'adozione fa pensare che ci sia una svalutazione, magari non dichiarata, del legame adottivo rispetto a quello di sangue».

PREGIUDIZI E STEREOTIPI ACCOSTATI ALLA FAMIGLIA ADOTTIVA

- ATTRIBUIRE AGGETTIVI DI PERFEZIONE, DIVERSITÀ E/O PARTICOLARITÀ NELLA SUA SCELTA DI ESSERE MADRE E PADRE DI UN BAMBINO NON PROPRIO**
- CREDERE CHE IL PERIODO PIÙ PROBLEMATICO DA AFFRONTARE PER UNA COPPIA ADOTTIVA SIA SOLO L'ATTESA DEL LORO RICONOSCIMENTO COME GENITORE.**
- ETICHETTARE IL FIGLIO ADOTTIVO COME FIGLIO DIVERSO**
- ATTRIBUIRE CON SUPERFICIALITÀ AL GESTO DELL'ABBANDONO QUELLA DI UNA MADRE EGOISTA, ETICHETTATA COME "MOSTRO" IMMERITEVOLE D'AMORE E RICORDO**
- CREDERE CHE L'ADOZIONE E L'AMORE DEI GENITORI SIA SUFFICIENTE A COLMARE LE SOFFERENZE DEL BAMBINO RIGUARDO IL SUO DOLOROSO PASSATO**
- MEGLIO ADOTTARE UN BAMBINO NEONATO**
- PERCHÉ E COME PROVARE SENTIMENTI DI SOFFERENZA VERSO UNA MADRE NATURALE CHE NEMMENO RICORDA?**

MA COSA NON SI DICE DELL'ADOZIONE?

UNA FAMIGLIA CHE NECESSITA DI SENTIRSI *NORMALE* NELLA
SUA *DIVERSITÀ*

- Una coppia come gli altri, ma Il «*sentirsi diversi*» favorisce lo sviluppo di una **maggiore chiusura mentale, emotiva e comunicativa**= un disagio spesso sottovalutato e nascosto.

NON CI SONO DISTINZIONI: È UNA FAMIGLIA COME LE ALTRE,
IMPRONTATA SULL'AMORE

- Una società "impreparata" rende più difficile l'inserimento del figlio all'interno della famiglia, originando **emozioni negative** che favoriscono **malessere interiore** in ciascun membro della famiglia coinvolta.

UN BAMBINO ADOTTATO È UN BAMBINO COME TUTTI GLI
ALTRI: NON ESISTONO BAMBINI PROBLEMATICI, ESISTONO
SOLO BAMBINI CON UNA SENSIBILITÀ IN PIÙ

- Non necessariamente si deve attribuire al gesto dell'abbandono una visione totalmente **negativa e ripudiante**, e vedere il bambino come «**diverso**», «**problematico**» ...

«NON TI HO MAI DETTO ...»

LAVORO DI RICERCA SULLE EMOZIONI E STATI D'ANIMO MAI DETTE
ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA ADOTTIVA

PERCORSO DI FORTE SENSIBILIZZAZIONE ATTRAVERSO L'ASCOLTO E
LA NARRAZIONE

- INCONTRO E CONDIVISIONI CON GRUPPI DI GENITORI E FIGLI ADOTTIVI CHE SI SONO RACCONTATI ...
- UNA RACCOLTA DI SENTIMENTI MAI DETTE PER DISAGIO, VERGOGNA, ORGOGLIO E TIMORE DI FERIRNE I SENTIMENTI.
- MALGRADO UN DIALOGO APERTO CI SONO SEMPRE EMOZIONI NASCOSTE NEL PROFONDO DEL CUORE ESTERNARLE, CONDIVIDERLE E/O AMMETTERLE NON È SEMPLICE.
- TRASCRIZIONE DI UNO STEREOTIPO COMUNEMENTE SENTITO ED UN PENSIERO/EMOZIONE MAI STATO DETTO ALL'INTERNO DELLA STESSA FAMIGLIA

«NON TI HO MAI DETTO CHE...»

MADRE

- ❑ AVEVO TANTA PAURA DI NON PIACERTI»
- ❑ «HO PROVATO GELOSIA PER IL RICORDO CHE CUSTODISCI DI LEI»
- ❑ «SE ANCORA PENSI A TUA MADRE BIOLOGICA»
- ❑ «HO SEMPRE ACCETTATO LE TUE PROVOCAZIONI, MA SENTIRLE DIRE È MOLTO DURA»
- ❑ «HO PROVATO UN GRAN DOLORE QUANDO MI HAI DETTO CHE IO NON ERO TUA MADRE»
- ❑ «MI SONO SENTITA PERSA QUANDO MI HAI DETTO DI VOLER CONOSCERE LA TUA FAMIGLIA»
- ❑ «SEI LA MIA BAMBINA E VORREI SEMPRE PROTEGGERTI DAL DOLORE CHE PORTI»
- ❑ «MI HAI SEMPRE VISTA FORTE, MA IO AVEVO PIÙ PAURA DITE»
- ❑ «CHI SONO IO PER TE?»



PADRE

- ❑ MI SONO SENTITO FRAGILE, A VOLTE PER PAURA ALTRE PER VORGOGNA DI SENTIRMI GIUDICATO DAGLI ALTRI UN PAPÀ DIVERSO»
- ❑ «NON VOLEVO APPROFONDIRE LE TUE ORIGINI SOLO PER PAURA DI PERDERTI E SENTIRMI SOLO UN PADRE ADOTTIVO»
- ❑ «NON VOLEVO FARE L'ADOZIONE»
- ❑ «VORREITU FOSSI SOLO MIO»
- ❑ «MI SONO SENTITO TANTO SOLO E MENO AMATO»
- ❑ «HO SOFFERTO NEL SENTIRTI DIRE «TU NON SEI MIO PADRE»
- ❑ «VIVO CON IL TIMORE DI NON ESSERE ACCETTATO E AMATO COME PADRE»
- ❑ «CHISSÀ SE SONO RIUSCITO A DARTI QUELLA PROTEZIONE DI CUI AVEVI ISOGNO»



- ❑ «DESIDERO CONOSCERE LA MIA FAMGLIA BIOLOGICA»
- ❑ «MI SENTO INCOMPLETO QUANDO PENSO DI AVERE UN PASSATO CHE NON CONOSCO»
- ❑ «CHISSÀ SE AVETE AVUTO IL RIMPIANTO DI AVERMI ADOTTATO»
- ❑ «HO AVUTO PAURA DI DELUDERE LE VOSTRE ASPETTATIVE»
- ❑ «SE ERO E SONO DEGNO DEL VOSTRO AMORE»
- ❑ «A SCUOLA HO SOFETO TANTO, MI GIUICAVANO «UN BASTARDO» MA HO TACIUTO PER NON FERIRVI»
- ❑ «CI SIETE VOI, MA ANCHE LEI IN ME»
- ❑ «SONO ORGOGLIOSA DI SENTIRMI COLOMBIANA»
- ❑ «IO SONO QUESTO, NON POSSO PIÙ ESSERE COME VOI DESIDERATE CHE IO SIA»
- ❑ «HO PAURA DI FERIRVI»

RIFLESSIONI

MADRE



EMOZIONI E PAURE LEGATI AL PROPRIO RUOLO GENITORIALE IN RELAZIONE ALLA PRESENZA DELLA MADRE BIOLOGICA E DOLORE PSICOLOGICO-EMOTIVO DEL FIGLIO

FIGLIO



EMOZIONI LEGATI ALL'ESIGENZA DI CONOSCERE LE PROPRIE ORIGINI E LA PAURA DI FERIRE I SENTIMENTI= SENSO FORTE DI INGRATITUDINE

PADRE



EMOZIONI E PAURE LEGATI AL PROPRIO RUOLO GENITORIALE IN RELAZIONE AL SENSO DI ACCETTAZIONE DAL FIGLIO E DALLA SOCIETÀ

COME ABBATTERE LE BARRIERE

FAMIGLIA ADOTTIVA

DIALOGO APERTO

NON NASCONDERE E NASCONDERSI

FARE DELLA DIVERSITÀ-PAURA-
INSICUREZZA UNA FORZA POSITIVA

SOCIETÀ

PARLARE DELL'ADOZIONE SENZA
PREGIUDIZI E/O STEREOTIPI

INCLUDERE E SOSTENERE LA
FAMIGLIA AOTTIVA NEL SUO
PROCESSO DI CRESCITA

ATTRIBUIRE ALL'ADOZIONE VALORI E
AUTENTICITÀ

*L'ADOZIONE È UN PROCESSO
COMPLESSO, MA NON
PROBLEMATICO*



- NON ESISTONO GENITORI PERFETTI/GENEROSI
- NON ESISTE UN FIGLIO DIVERSO/FORTUNATO/PROBLEMATICO
- NON ESISTE UNA MADRE BIOLOGICA CATTIVA



ESISTONO SOLO INDIVIDUI DIVERSI CHE CRESCONO INSIEME NELLA CONSAPEVOLEZZA DI DOVER LOTTARE CONTRO LE PROPRIE PAURE PER COSTRUIRE LE SOLIDE MURA DI UN AMORE FAMILIARE CHE NON CONOSCE NÉ LIMITI NÉ CONFINI.